

Eretici e corsari a Pavia. Tra Gaber e Pasolini

Articolo di: Marco Ragni



[1]

“**Eretici e Corsari**” - visto al **Teatro Fraschini di Pavia** nella gelida serata di lunedì 6 febbraio - è uno spettacolo che illumina e confonde nello stesso tempo. **Claudio Gioè e Neri Marcorè** si prendono oneri e onori di incarnare rispettivamente due figure complesse come Pasolini e Gaber, riportandoli in vita attraverso **articoli, monologhi, brani di interviste e canzoni**.

Un confronto tra **Gaber e Pasolini** è già di per sé materia ambiziosa. **Due intellettuali “di riferimento”**, testimoni lucidi e critici del proprio tempo, incapaci di tacere di fronte a brutture e contraddizioni della società italiana e “condannati” dunque a diventarne **portavoce disincantati**, a volte ironici altre volte feroci.

La sensazione di **limpido disorientamento** nasce nell'ascoltare considerazioni che sembrano scritte oggi e non a metà degli anni '70. Ci si ritrova a chiedersi come mai una così **nitida e desolante fotografia della società**, della **politica**, e della stessa **italianità**, sia ancora tanto attuale. Non si riesce a dire se il merito debba andare a nature visionarie e quasi profetiche o piuttosto ad una inguaribile predisposizione di questo Paese a farsi “**macchia nera**”.

È uno spettacolo che, con le sue **contrapposizioni tra due individui simili ma anche molto diversi**, affascina e disturba. Questo è un bene, perché i temi chiamati in causa non possono lasciare indifferenti, a maggior ragione se si trascinano da oltre un trentennio immutati, se non peggiorati.

Peccato che non sempre si trovi la giusta omogeneità – non facile, c'è da ammetterlo – nei passi incrociati che confrontano il pensiero pasoliniano con quello del cantautore milanese. Il **regista e drammaturgo Giorgio Gallione** riesce in almeno un paio di occasioni a rendere perfetto l'intreccio delle filosofie, ma il carattere che permea due pensieri fortemente autonomi riesce spesso ad emergere, dando una sensazione di convivenza forzata.

Perché in fondo Pasolini e Gaber, pur muovendosi in campi analoghi e condividendo molti punti di vista, erano **spiriti molto distanti**. **Pasolini più polemico, provocatore** e spietatamente puntuale nell'esposizione delle sue teorie così come **Gaber era ironico**, capace di far convivere umorismo, **malinconia, gioioso stupore e amarezza**, il tutto in una manciata di parole. Difficile mettere a confronto pensatori indipendenti di questo calibro. Qualche discordanza è da mettere in conto e forse è solo un peccato veniale...

Publicato in: GN14 Anno IV 13 febbraio 2012

//

Scheda **Titolo completo:**

[Teatro Fraschini di Pavia](#) [2]

Eretici e corsari

Eretici e corsari a Pavia. Tra Gaber e Pasolini

Publicato su gothicNetwork.org (<http://www.gothicnetwork.org>)

regia e drammaturgia di Giorgio Gallione

regia e drammaturgia Giorgio Gallione

reading/spettacolo dall'opera di Giorgio Gaber, Sandro Luporini e Pier Paolo Pasolini

con Neri Marcoré e Claudio Gioè

produzione Teatro dell'Archivolto in collaborazione con Fondazione Giorgio Gaber

Soci Fondatori Fondazione Teatro G. Frascini - Comune di Pavia

Soci Fondatori Fondazione Teatro G. Frascini - Fondazione Banca del Monte di Lombardia

Comune di Pavia

- [Teatro](#)

URL originale: <http://www.gothicnetwork.org/articoli/eretici-corsari-pavia-tra-gaber-pasolini>

Collegamenti:

[1] <http://www.gothicnetwork.org/immagini/eretici-corsari>

[2] <http://www.teatrofrascini.it>